

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA



Esercizio 2018



Una Banca a Responsabilità Sociale

“Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell’insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci operatori... e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci...”

*Articolo 2 dello Statuto Sociale
della Banca di Credito Cooperativo Valdostana sc*



Una Banca a Responsabilità Sociale



LETTERA AI PORTATORI DI INTERESSE

Banche di comunità. L'impronta della mutualità.

Mutualità, localismo, democraticità, indivisibilità delle riserve, assenza di scopo lucrativo individuale. Sono questi i connotati distintivi ed irrinunciabili delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen. Confermati anche dalla Riforma varata nel 2016.

Le Disposizioni di Vigilanza sulle Banche di Credito Cooperativo varate il 22 maggio 2018, non a caso, nelle Premesse esordiscono proprio facendo riferimento a queste caratteristiche: *“L'ordinamento disciplina le banche di credito cooperativo come intermediari caratterizzati dalla finalità mutualistica e da un'operatività circoscritta ai territori di insediamento. La democraticità di funzionamento dell'organizzazione è assicurata dai limiti di partecipazione del socio e dal principio del voto capitario. La finalità lucrativa è esclusa dai limiti rigorosi alla distribuzione di utili e dal principio di indivisibilità del patrimonio”*.

Ma come si esprime tale peculiare identità nel concreto? E cosa significa essere non soltanto una banca del territorio, in ragione dell'operatività circoscritta, ma una banca di comunità, ovvero una banca che vede la comunità protagonista e riferimento del proprio operare?

Il Bilancio di Coerenza propone una risposta *per tabulas* a queste domande. Non, quindi, una risposta “di principio”, ma una risposta concreta e misurabile, basata su quanto realizzato nel territorio.

Se ne evince il ruolo della nostra BCC per l'economia reale, per il finanziamento delle imprese, delle famiglie, delle associazioni; l'azione a favore dell'inclusione; la promozione della sostenibilità; la vicinanza alle iniziative locali.

A 200 anni dalla nascita di Federico Guglielmo Raiffeisen, il fondatore del modello della cooperativa di credito mutualistica, la conferma della vitalità di quell'idea di impresa bancaria viene proprio dai numeri che sa esprimere. E dall'impronta che sa imprimere.

Il Presidente
Davide Adolfo Ferré





INDICE

GOVERNO SOCIETARIO	5
PERCHÉ LA BCC È UNA BANCA DIFFERENTE	5

PARTE PRIMA

I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

IL VALORE PER I SOCI	10
Chi sono i nostri Soci	11
Dove sono i nostri Soci	12
Il capitale sociale	12
I vantaggi per i Soci	13
Promozione della partecipazione e attività	13
IL VALORE PER I CLIENTI	15
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi	15
Chi sono i nostri clienti	16
Evoluzione delle attività sulla rete commerciale	17
Sistema di garanzia del Credito Cooperativo	17
La gestione dei reclami	17
VALORE PER I COLLABORATORI	18
Chi sono i nostri collaboratori	18
Lo sviluppo delle persone	18
Comunicazione interna	18
L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori	19
VALORE PER I FORNITORI	20
IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE	21
Impresa a responsabilità sociale	21
Il progetto Microcredito lo sportello della solidarietà	21
Il contributo alle istituzioni	21
L'azione di promozione sociale e culturale e le azioni di finanza etica	22
Borse di studio al merito sportivo e scolastico	22
La banca e l'ambiente	23

PARTE SECONDA

LA CONTABILITÀ SOCIALE

IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI	24
Il risultato d'esercizio	24
Il significato del valore aggiunto	24
La determinazione del valore aggiunto	24
Il valore aggiunto e la sua distribuzione	25
La ripartizione del valore aggiunto	26
Per calcolare la ripartizione del valore aggiunto	26
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	27



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ferré	Davide Adolfo
Vice Presidente	Domaine	Roberto
Consiglieri	Azzalea	Mauro
	Distilli	Stefano
	Frau	Pierfrancesco
	Lingeri	Simone
	Piccot	Nadia
	Quendoz	Raffaella
	Rosaire	Roberto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pressendo	Paolo
Sindaci effettivi	Biancardi	Giorgio
	Giovinazzo	Michele

DIRETTORE GENERALE	Cesano	Adriano
--------------------	--------	---------

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana è gestita con criteri democratici di autogoverno, nei quali risulta centrale la figura del Socio.

Il Consiglio di Amministrazione persegue gli indirizzi di ampliamento della base sociale cercando di privilegiare, nell'acquisizione di nuovi Soci, i giovani. Alla fine del 2018 i Soci sono 9.851, con 47 nuovi "Soci giovani" entrati a far parte della compagine sociale.

La continua relazione con i Soci viene preservata con il presidio sul territorio di 19 sportelli e la accurata opera di presenza e di servizio alla clientela da parte dei collaborati insediati. È sempre attivo presso la sede amministrativa della Banca in Aosta, Piazza Arco d'Augusto l'Ufficio Soci a disposizione per ogni esigenza ad essi riconducibile.

PERCHÉ LA BCC È UNA BANCA DIFFERENTE

LA CARTA VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO:

PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. [...]

L'IMPEGNO

[...] Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. [...]

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità. [...]

COOPERAZIONE

[...] L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. [...]

UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

[...] Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. [...]

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

[...] Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

SOCI

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. [...]



IDENTITÀ DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO:

VISION DELLA BCC

Essere la banca del territorio, delle famiglie, delle imprese, delle associazioni, in generale delle comunità del territorio, che si distingue per la pratica concreta della mutualità e la qualità della relazione.

MISSION DELLA BCC

L'identità di una Banca di Credito Cooperativo si può sintetizzare:

L'impronta economica

Le BCC sono banche dell'economia reale e interpretano l'esclusiva funzione della finanza d'impatto geo-circolare: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC-CR ne impiegano in media 92. Di questi, almeno il 95% diventa credito all'economia reale di quel territorio). Anche negli anni della crisi (2008-2018), hanno aumentato le quote di mercato e, negli ultimi cinque (dicembre 2012-dicembre 2017), immesso nei circuiti economici finanziamenti netti per 8,2 miliardi di euro (rispetto ad una riduzione di 33 miliardi del mercato bancario italiano).

L'impronta sociale

Le BCC sono attente ai bisogni della società. Capaci di guardare oltre, nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del benessere. Le BCC crescono, e diventano esse stesse "attrici" di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza ricercata è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

L'impronta ecologica

Per la sostenibilità ambientale, dopo l'attività di finanziamento per la diffusione delle energie rinnovabili svolta in partnership con Legambiente, nel 2017, le BCC hanno erogato circa 38 milioni di euro per finanziamenti green a favore di 1.171 beneficiari tra famiglie e imprese.

Il Credito Cooperativo per il decimo anno consecutivo ha aderito all'iniziativa «M'illumino di meno» promossa dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio2. Il tema dell'ultima edizione è stato la bellezza del camminare e dell'andare a piedi con lo slogan «Chi cammina lascia l'impronta». Tante le iniziative realizzate sui territori dalle BCC con il coinvolgimento delle Associazioni dei giovani soci che hanno reso partecipi soci, dipendenti, clienti e comunità locali.

L'impronta cooperativa

Il processo decisionale e la partecipazione democratica sottolineano il carattere cooperativo delle BCC. In particolare:

- Compagine sociale: i soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale dellabanca della banca.

- Partecipazione al capitale sociale: un singolo socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 100 mila euro.
- Diritto di voto democratico: è assegnato secondo la formula "una testa un voto", ciò vuol dire che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale.

LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il 2019 si è aperto per il Credito Cooperativo nel segno dell'avvio operativo dei Gruppi Bancari Cooperativi, che innovano profondamente gli assetti organizzativi della Categoria e che prevedono l'adesione obbligatoria delle BCC-CR (che ne sono anche le proprietarie in una percentuale che, ai sensi del Testo Unico Bancario, non può essere inferiore al 60%).

Le BCC costituite nelle province autonome di Trento (Casse Rurali) e Bolzano (Casse Raiffeisen), ai sensi dell'art. 20-bis della Legge 17 dicembre 2018 n. 136, possono scegliere di aderire ad un sistema di tutela istituzionale di cui all'art. 113 (7) del CRR (*Capital Requirements Regulation*) in alternativa al Gruppo Bancario Cooperativo. Le Casse Rurali trentine e due Casse Raiffeisen hanno scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca mentre le altre 39 Casse Raiffeisen altoatesine hanno deciso di costituire uno Schema di protezione istituzionale.

Sono stati costituiti due Gruppi bancari cooperativi di livello nazionale, uno con Capogruppo Iccrea Banca, uno con Capogruppo Cassa Centrale Banca.



COSTRUIRE IL "BENE COMUNE"

È scritto nello Statuto di ogni BCC: *"La Banca ... ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune"*. (Dall'articolo 2 dello Statuto tipo delle BCC)

In queste parole c'è l'identità, la cultura d'impresa, l'essenza del Credito Cooperativo.

La BCC è infatti una banca con una doppia anima: svolge la funzione di intermediario creditizio – con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento – e di impresa a responsabilità sociale.

Questo vuol dire che le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali offrono tutti i servizi bancari tipici del mercato creditizio e delle altre banche. Ma presentano, rispetto alle altre banche, alcune specificità. A partire dagli obiettivi stessi che si prefiggono, che possono essere individuati nel perseguimento del benessere dei soci e nello sviluppo dei territori in cui operano.

Il valore economico e sociale delle BCC trova espressione nei seguenti documenti.



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi. Racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni del Sistema.

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo fissa i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo. Principi che garantiscono lo sviluppo nella comunità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

Occorre costruire una nuova fase di crescita del nostro Paese. Per raggiungere questo obiettivo la finanza ha un ruolo nevralgico.

La Carta della finanza libera, forte, democratica ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali.



I NUMERI DEL CREDITO COOPERATIVO

Dove sono presenti le BCC

Nel corso dell'ultimo anno il numero delle BCC-CR è passato dalle 289 di dicembre 2017 alle 268 di dicembre 2018.

Nello stesso periodo il numero degli sportelli è passato da 4.256 a 4.247. A settembre 2018 le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria in 620 Comuni e il dato è in progressiva crescita, a dimostrazione dell'impegno delle banche della categoria nel preservare la copertura territoriale e l'intenzione di servizio con finalità mutualistiche anche dove altre tipologie di intermediari non ritengono di impegnarsi. I 620 Comuni in cui le BCC-CR operano "in monopolio" sono per il 93% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

I soci

Il numero dei soci delle BCC-CR è pari a settembre 2018 a 1.290.641, in crescita dell'1,5% su base d'anno; al 38% dei soci, per un totale di 488.081 unità è stato concesso un fido (sostanziale stabilità su base d'anno), il rimanente 62%, pari a 802.560 è costituito da soci non affidati (+2,4% annuo).

I collaboratori

L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine dei primi nove mesi dell'anno in corso a 29.680 (-0,6% annuo, a fronte del -3,9% registrato nell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, approssimano le 35 mila unità.

A chi vanno i finanziamenti delle BCC-CR

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC sono pari ad ottobre 2018 a 129,3 miliardi di euro (-2% su base d'anno, riduzione leggermente superiore al -1,8% registrato nell'industria bancaria complessiva). Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 117,5 miliardi

di euro e presentano un tasso di crescita dell'1,1% annuo (+1,3% nell'industria bancaria complessiva).

I crediti in sofferenza ammontano a 11,9 miliardi di euro, in progressiva costante diminuzione nel periodo più recente (-24,9% su base d'anno).

Gli impieghi al netto delle sofferenze crescono rispetto allo stesso periodo del 2017 in tutte le macro-aree geografiche, in modo più evidente al Sud (+5%).

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, si rileva ad ottobre uno sviluppo significativamente maggiore rispetto all'industria bancaria dei finanziamenti netti rivolti ai settori d'elezione:

- famiglie consumatrici (+2,9% su base d'anno contro il +2,7% del sistema bancario complessivo),
- famiglie produttrici (+1,3% contro +0,3%)
- istituzioni senza scopo di lucro (+0,6% contro -4,5%). I finanziamenti erogati dalle BCC-CR alle imprese (al netto delle sofferenze) ammontano ad ottobre a 66,4 miliardi di euro e risultano in leggera crescita su base d'anno (+0,3% contro il -0,2% dell'industria bancaria).

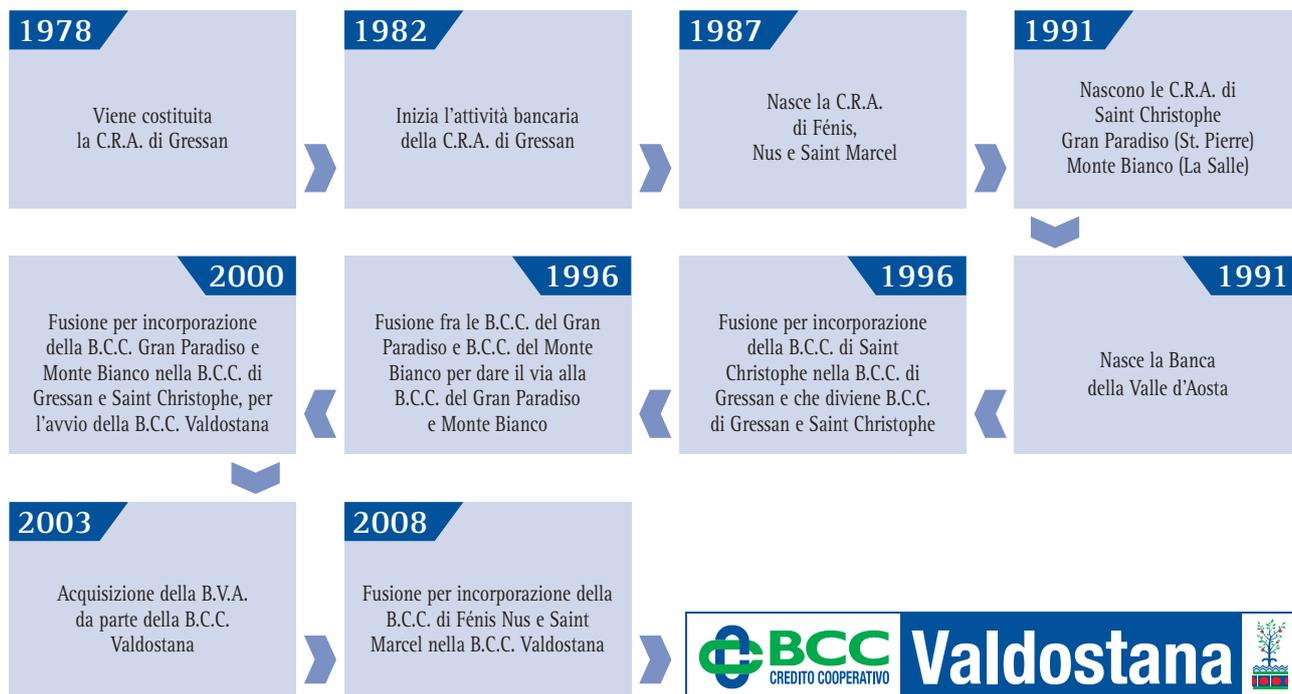
Gli impieghi delle BCC-CR rappresentano ad ottobre 2018:

- l'8,6% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici,
- il 18,9% del totale erogato alle famiglie produttrici,
- il 23,5% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti,
- il 14,5% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).

Cresce la raccolta

La provvista totale delle banche della categoria è pari a ottobre 2018 a 191,7 miliardi di euro e risulta in leggera crescita su base d'anno (+0,2%), in linea con l'industria bancaria (+0,7%).

Alla stessa data la raccolta da clientela delle BCC ammonta a 158,2 miliardi di euro (+1% a fronte del -0,6% registrato nella media di sistema).



L'ARTICOLAZIONE

L'obiettivo fissato dal Bilancio Sociale è contenere informazioni chiare e leggibili atte a migliorare la comunicazione tra la Banca e i Soci.

Il nostro Bilancio Sociale e di Missione è articolato in due parti. Nella prima parte, viene illustrata l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi: i Soci, i Clienti, i Collaboratori, la Collettività e la comunità locale.

Nella seconda parte, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del valore aggiunto (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), viene evidenziato il contributo che la Banca di Credito Cooperativo Valdostana fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").



PARTE PRIMA I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

IL VALORE PER I SOCI



... Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art.1).

... Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale e beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia (art. 2).

... I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9)

UNA BANCA COOPERATIVA, UNA BANCA MUTUALISTICA

I Soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo e sono allo stesso tempo:

- proprietari dell'azienda, dove partecipando alle assemblee sociali possono stabilirne e dettarne gli indirizzi strategici.
- amministratori, quindi responsabili della gestione.
- primi clienti, gettando la base dell'operatività.
- testimoni dell'impresa.

Essere una Banca mutualistica vuol dire che:

- i Soci della Banca debbono risiedere nel territorio di competenza della banca stessa.
- la maggior parte dell'attività bancaria deve essere rivolta ai Soci.
- la quasi totalità del risparmio raccolto deve essere obbligatoriamente investito nel territorio.

Pertanto si tratta di una forma di mutualismo che può essere definita di prossimità, orientata principalmente alla promozione dello sviluppo responsabile e sostenibile del territorio nonché alla crescita del bene comune.

- **9.851 Soci**
- **+16,57% aumento base sociale negli ultimi 5 anni**



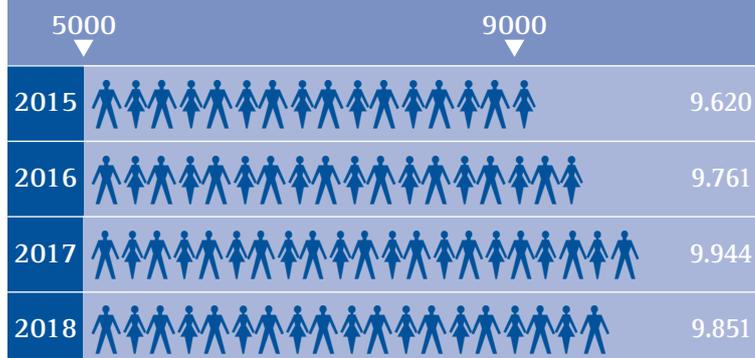


CHI SONO I NOSTRI SOCI

I Soci sono il patrimonio della Banca, ne rappresentano la ragione d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale, condividendone i valori e le finalità.

Il numero dei Soci negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente passando dai 6.754 Soci al 31 dicembre 2010 agli attuali 9.851 in virtù della volontà espressa dal Consiglio di incentivare l'adesione alla compagine sociale.

EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



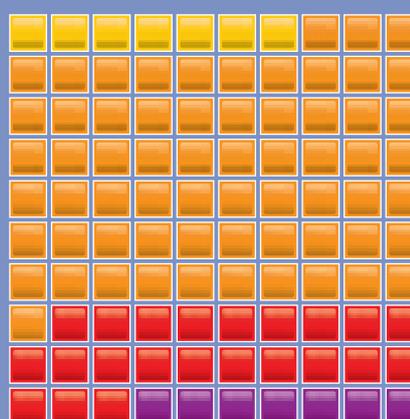
La composizione della compagine sociale è l'espressione di diverse categorie professionali, quali agricoltori, artigiani, imprenditori, impiegati, pensionati, ecc. Diversificata è anche la composizione per età e per sesso:

DISTRIBUZIONE PER ETÀ

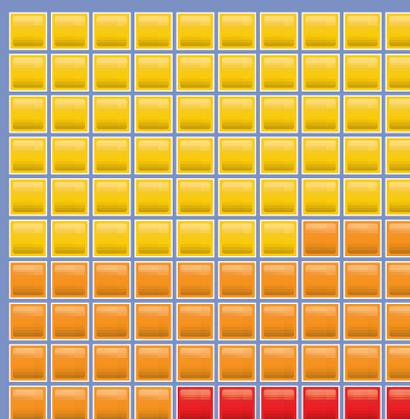
	Fino a 30	687	6,97%
	Da 31 a 70	6.334	64,30%
	Oltre 70	2.198	22,31%
	Società o ditte	632	6,42%

DISTRIBUZIONE PER SESSO

	Uomini	5.592	56,76%
	Donne	3.627	36,82%
	Società o ditte	632	6,42%



DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI SOCI NEL 2018



DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI SOCI NEL 2018





SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE

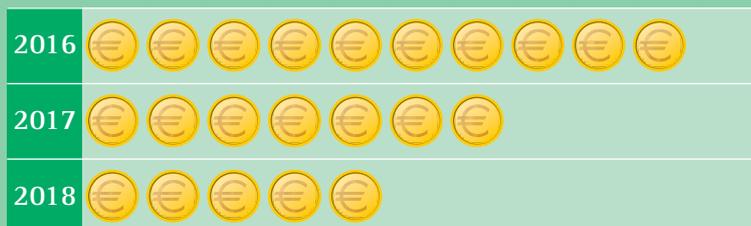
 Aosta 2.103 21,35%
 Saint-Christophe 1.216 12,34%
 Gressan 1.154 11,71%
 Saint-Pierre 947 9,61%
 Fénis 736 7,47%
 La Salle 557 5,65%
 Nus 502 5,10%
 Charvensod 489 4,96%
 Châtillon 384 3,90%
 Verrès 392 3,98%
 Pont-Saint-Martin 262 2,66%
 Cogne 239 2,43%
 Courmayeur 204 2,07%
 Arvier 181 1,84%
 Antey-Saint-André 181 1,84%
 La Thuile 162 1,64%
 Breuil Cervinia 142 1,44%

DOVE SONO I NOSTRI SOCI

I nostri Soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca prevalentemente nei comuni dove sono sorte le cinque Banche iniziali confluite - a seguito di fusioni avvenute negli anni - nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana.

PATRIMONIO

0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50



Il Patrimonio netto della Banca ha raggiunto i 23,8 milioni di euro

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è pari a 6.611.013 euro.

Le azioni sottoscritte, del valore unitario di 5,16 euro, determinano una media contenuta per singolo Socio, circa 671 euro, con la conferma quindi che la partecipazione del Socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere speculativo, ma piuttosto il sentimento di appartenenza.



I VANTAGGI PER I SOCI

Utilità, servizio e benefici



Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola Banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai Soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria Banca cooperativa. (art 6)

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E ATTIVITÀ

ASSEMBLEE SOCIALI

L'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei Soci che, in base alla regola cooperativistica del voto capitaro (ogni testa un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

ATTIVITÀ DEDICATE AI SOCI

Il "Programma Soci" proposto dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2018 ha portato i membri della compagine sociale nel sud della Francia a scoprire le bellezze di Arles, città d'arte e ricca di storia, gli spettacolari calanchi al largo di Cassis, Marsiglia, la più antica città di Francia, l'isola di Porquerolles, uno dei luoghi più salvaguardati al mondo da un punto di vista ambientale. La seconda meta scelta per il mese di ottobre è stata la Polonia, in una gita che ha toccato alcuni dei luoghi simbolo della storia del Novecento. Punti cardinali della gita le città di Varsavia e Cracovia per poi visitare i campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau, luoghi sacri della memoria che hanno segnato una brutta pagina nella storia dell'umanità.



INTERVENTI SULL'OFFERTA DI PRODOTTI E SERVIZI CATALOGO PRODOTTI TRADIZIONALI:

Anche nel corso del 2018 è stata svolta l'attività di monitoraggio del catalogo prodotti tradizionali, in correlazione con il costante ammodernamento degli strumenti tecnologici.

Sotto questo profilo, è iniziata la migrazione a prodotti di moneta offerti dal nuovo Gruppo cassa Centrale, con la commercializzazione, e quindi graduale conversione, delle carte prepagate. I nuovi prodotti rappresentano un avanzamento in termini di qualità del servizio: la carta dedicata ai minori è accessibile, stante consenso genitoriale, fin dagli 11 anni di età, la carta ricaricabile classica è utilizzabile nella versione aziendale (spese dipendenti, incaricati, trasportatori, ecc.).

E' stato attivato un sistema di messaggistica denominato "Servizi di notifica" che, con messaggi di avviso spediti automaticamente al cliente al verificarsi di un certo evento, via mail o sms, consente di migliorare la relazione informando il cliente rispetto a sue necessità, e d'altro lato potenziare le opportunità di vendita in modo personalizzato e aumentare la qualità del rapporto di consulenza. Le operazioni che possono attivare i messaggi sono ad esempio: ricezione di bonifici o di accredito pensione/stipendio, scadenza investimenti, operazioni di carattere eccezionale, ecc.

Secondo esigenza emersa da parte di diversi clienti presso la Rete Filiali, è stato predisposto un conto corrente dedicato alle aziende - di costo contenuto (primo anno) rispetto alla gamma di prodotti attualmente a catalogo, riservato alle piazze maggiormente interessate dalla chiusura di altri sportelli, nell'ottica di offrire un periodo di "rodaggio" a nuova clientela.

Per quanto riguarda il comparto Crediti, durante gli ultimi mesi del 2018 sono stati mantenuti i prodotti promozionali sia per Aziende che per Privati.

MIGLIORIE PROCEDURALI

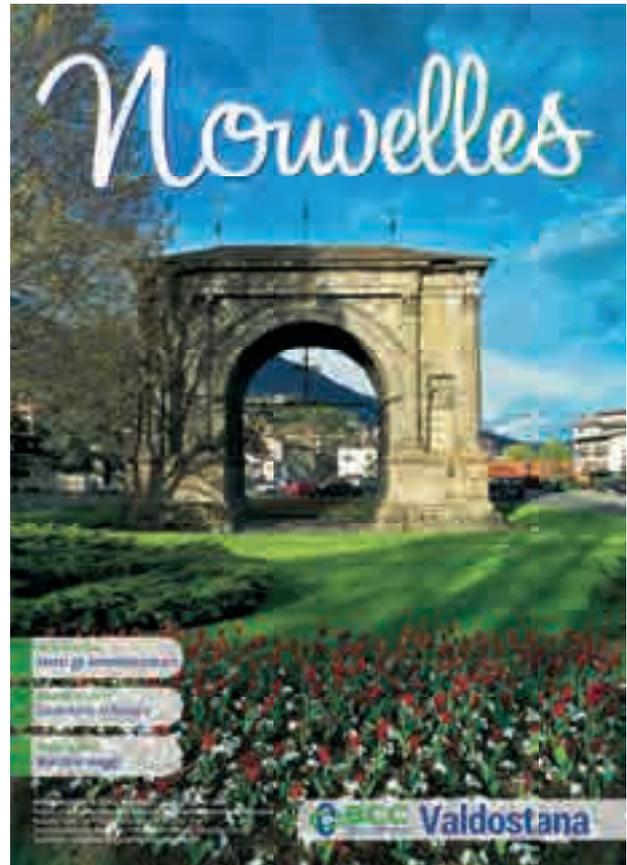
A CARATTERE TECNOLOGICO:

Sono state sostituite numerose apparecchiature per il collegamento al server di rete, installando sulle postazioni di lavoro macchine più potenti ed efficienti. Il vantaggio è per lo più interno, ma teso a un efficientamento complessivo.

Per migliorare il servizio di sportello, sono state adeguate le stampanti di cassa, ora più veloci ed efficienti.

Sono stati sostituiti 10 ATM sul territorio di competenza, con modelli più evoluti.

Le procedure Catalogo Prodotti e Customer Relationship Management (CRM), versione Evolution sono in costante e graduale perfezionamento, ad opera di Servizi Bancari Associati.



IL VALORE PER I CLIENTI



... Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

- 505 milioni di euro gli impieghi netti
- 660 milioni di euro la raccolta diretta
- 148 milioni di euro la raccolta indiretta

Il cliente, in quanto portatore di valore e ruolo proattivo della relazione commerciale, è figura sempre più centrale. Questo aspetto va visto come naturale proseguimento di una tradizione che appartiene da sempre al mondo del Credito Cooperativo, ma che, in un contesto concorrenziale, deve puntare soprattutto alla qualità della consulenza commerciale che va oltre la semplice cortesia e disponibilità amichevole.

Per questo è fondamentale la formazione costante, non solo per capitalizzare le competenze trasmesse dalla docenza, ma per interiorizzare atteggiamenti corretti, puntuali e fruttuosi. E la continuità di una riflessione sul metodo di lavoro consente di alimentare pari continuità nel rapporto con i Soci e con i Clienti.

LA RETE DI VENDITA

E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La Banca opera a fine 2018 con 21 sportelli, nelle seguenti piazze:

COMUNE	ABITANTI*	SPORTELLI BANCARI**
Aosta	34.082	24
Châtillon	4.654	4
Pont-Saint-Martin	3.763	4
Saint-Christophe	3.467	2
Gressan	3.378	2
Saint-Pierre	3.213	1
Nus	2.991	2
Courmayeur	2.779	4
Verrès	2.642	4
Charvensod	2.428	1
Valtournenche	2.294	3
La Salle	2.056	1
Fénis	1.818	1
Cogne	1.370	2
Arvier	865	1
La Thuile	760	2
Antey-Saint-André	573	2

* dati al 31 dicembre 2017 fonte Regione Autonoma Valle d'Aosta

** dati al 31 dicembre 2018 fonte "Statistiche Tuttitalia"

Nel contempo la Banca prosegue nel dotare ogni servizio del miglior confort tecnico/operativo, ponendo particolare attenzione alla sicurezza fisica-informatica, nonché la ricerca per una maggiore privacy per il cliente allo sportello.

Sempre maggiori sono le richieste da parte della ns/ clientela, soprattutto tra i "giovani", ad operare attraverso tecnologie cosiddette "remote", pertanto si è cercato di offrire sempre più prodotti atti a tale scopo ottenendo un positivo riscontro.





39 A.T.M. posti sul territorio valdostano (21 presso i ns/ sportelli, 18 presso altri locali) di cui 4 evoluti (atti a ricevere versamenti), 1.175 P.O.S., 9.024 utenti BancaInCasa con circa 14 mila i rapporti collegati: questa è la scelta della banca fondamentale per marcare la presenza e la vicinanza al territorio e alla clientela al fine di offrire un servizio, a volte anche senza ritorno economico.

CHI SONO I NOSTRI CLIENTI

Alla fine del 2018 la raccolta diretta ed indiretta somma a circa 808 milioni di euro, rispettivamente 660 milioni e 148 milioni, mentre gli impieghi netti ammontano a circa 505 milioni di euro. I numeri sono significativi della conferma della fiducia che i clienti ripongono nella ns/ banca.



*Luca Frutaz (Chenevier spa)
e Paolo Venturotti
Albero d'arte
Bancabollo d'autore 2018*



EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ SULLA RETE COMMERCIALE

Attività perseguite nel corso del 2018:

- incremento del numero dei soci, attività che ha necessariamente dovuto metabolizzare i vincoli normativi introdotti dalla c.d. Mifid2;
- progressione costante degli standard relazionali e consulenziali del personale, principalmente attraverso corsi di formazione;
- interventi di consulenza avanzata, con azione diretta in Filiale, come quella sul risparmio gestito e su nuovi prodotti finanziario-assicurativi;
- sviluppo e consolidamento di canali remoti e tecnologicamente aggiornati, che possano tenere testa al fenomeno della disintermediazione, messo in atto da nuovi servizi promozionati sul web.

SISTEMA DI GARANZIA DEL CREDITO COOPERATIVO

Doveroso ricordare i molteplici sistemi in essere a garanzia dei depositanti:

- il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) del Credito Cooperativo, che tutela i risparmiatori Clienti per depositi fino a 100 mila euro, fondo obbligatorio, a cui si affianca sin dal 2004;
- il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) del Credito Cooperativo, un consorzio volontario che ha la finalità di intervenire, fino ad un massimo di circa 103 mila euro, nel caso in cui una Banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Il Fondo è un'iniziativa esclusiva della categoria;
- il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, istituito nella logica dell'auto-normazione e in risposta alle esigenze della clientela e del mercato. Il Fondo, autonomamente realizzato dalle BCC, realizza uno dei progetti più rilevanti per rafforzare la rete delle Banche di Credito Cooperativo. L'obiettivo del FGI è quello di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il FGI offre, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori Clienti delle BCC. Tutela aggiuntiva a quella obbligatoria, per legge, per tutte le banche.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca, in conformità e coerenza con l'art. 2 dello Statuto Tipo delle BCC-CR, pone al centro della propria attività la relazione con i Soci ed i clienti, prestando attenzione alle loro esigenze e operando con la massima cura per assicurarne la completa soddisfazione, rafforzare la fiducia nella correttezza della Banca preservandone il buon nome.

Nell'operare è infatti sempre possibile che, nonostante l'impegno, le aspettative del Socio o del cliente risultino disattese, generando insoddisfazione. L'ascolto delle ragioni del Socio o del cliente divengono essenziali per individuare e rimuovere le cause che hanno provocato il disagio.

La procedura prevista ha lo scopo di assicurare una rapida trattazione dei reclami, specificandone i ruoli e le responsabilità delle strutture e unità organizzative coinvolte, ferma restando l'indipendenza decisionale dell'Ufficio appositamente costituito (Ufficio Reclami). Tale procedura è indirizzata a tenere rapporti corretti e trasparenti con la clientela al fine di assicurare la massima cura alla funzione di gestione dei reclami per prevenire controversie legali e per risolvere bonariamente quelle già insorte, attraverso l'interlocuzione effettiva e soddisfacente con la clientela.

L'Ufficio Reclami della Banca è istituito presso il Servizio Controlli, il cui Responsabile riveste, altresì, la qualifica di Responsabile dell'Ufficio Reclami. Esso è indipendente ed autonomo rispetto alle funzioni della Banca preposte alla commercializzazione di servizi e prodotti.

Tale servizio nel corso dell'anno 2018 ha gestito un reclamo.





VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei Soci e nelle comunità locali (art. 8).

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della Banca per la quale lavorano (art. 11).

- 116 Collaboratori in servizio attivo
- circa 5.700 ore di formazione nell'ultimo anno
- 90,5% dei dipendenti coinvolto nei percorsi di formazione specialistica

Ai collaboratori viene richiesto impegno nel compiere la propria attività operativa quotidiana in quanto l'immagine della Banca verso i propri Soci e Clienti è ritenuta basilare e quindi viene richiesto loro professionalità, dedizione, lealtà, onestà e disponibilità nella risoluzione di ogni richiesta posta alla loro attenzione. Il contatto con i Soci e Clienti dev'essere un reciproco successo per entrambi.

CHI SONO I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2018 l'azienda vanta n. 116 collaboratori, così suddivisi: il 55,2% donne e il 44,8% uomini.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è pari a circa 47 anni e mezzo, a fronte di un'anzianità media bancaria compresa tra i 20 e i 21 anni e sono in netta maggioranza espressione del territorio di competenza: soltanto il 5,2% risiede al di fuori di esso. Il 40,51% ricopre incarichi nei servizi centrali, mentre il restante 59,49% ha incarichi di front-office.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 18,11% possiede una laurea, il 76,72% il diploma di scuola media superiore, il 5,17% la licenza media.

Ai collaboratori la Banca nel 2018 ha destinato 7,8 milioni di euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto e della polizza infortuni come contrattualmente previsto.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera dei collaboratori, si è ricercato negli stessi il coinvolgimento e la centralità della persona, la professionalità, la sensibilità commerciale, la flessibilità e la capacità di lavorare in gruppo.

COMUNICAZIONE INTERNA

Molta attenzione viene dedicata alla comunicazione interna:

- gli aspetti tecnici vengono portati a conoscenza di tutti i collaboratori attraverso l'utilizzo di procedure informatiche come fonte integrata di informazioni (ordini di servizio, note operative);
- regolamenti, policy, linee guida ad ogni emanazione o aggiornamento sono immediatamente portati a conoscenza di tutto il personale;
- capi area / servizi e i titolari delle filiali sono costantemente informati delle decisioni assunte dal Consiglio / Direzione affinché possano con celerità intrattenere a loro volta i collaboratori;
- argomenti di interesse comune a tutto il personale dipendente vengono esposti nel corso di riunioni ove, di norma, partecipa anche il Presidente del Consiglio d'Amministrazione cosicché siano tutti informati e partecipi alle linee guida dettate dall'Organo Amministrativo.



DISTRIBUZIONE PER ETÀ

	Fino a 29	4,31%
	Da 30 a 39	10,34%
	Da 40 a 49	43,96%
	Oltre 50	41,39%

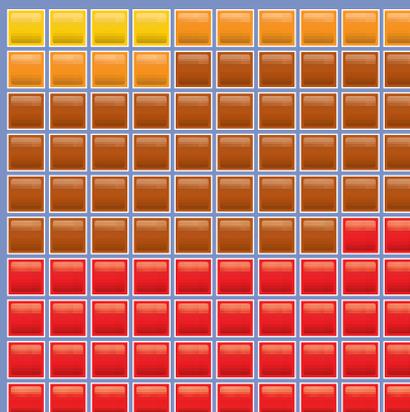
L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

Nel perseguire l'ottica di accrescere la conoscenza da parte dei collaboratori, al fine di permettere un corretto servizio alla clientela e ai Soci, ha continuato ad investire nella formazione dei collaboratori. La stessa viene effettuata, sia in aula sia a distanza (video-teleconferenza) sia con corsi on-line, ha coinvolto il personale dipendente proseguendo nell'attività di aggiornamento e sviluppo delle competenze con lo scopo di migliorarne l'efficienza. La formazione obbligatoria, prevista dalla normativa stessa e finalizzata alla conoscenza delle norme di riferimento da parte del personale della banca ha coinvolto gli ambiti legati all'antiriciclaggio, alla salute e alla sicurezza sul lavoro con gli aggiornamenti previsti (primo soccorso, antincendio, preposto e aggiornamento quinquennale generale), all'applicazione della nuova normativa privacy (corso effettuato on-line ad inizio gennaio 2019) e antiriciclaggio (corso effettuato in aula ad inizio 2019) e infine ai comparti crediti, assicurativo e finanzia. La formazione specialistica è stata finalizzata per fornire al personale le conoscenze necessarie allo svolgimento consapevole delle mansioni assegnate, dove circa il 69% dei dipendenti è stato coinvolto in almeno un percorso di formazione attinente le aree crediti e finanzia. L'attività di formazione attinente il lavoro di adeguamento alle normative di riferimento, ha coinvolto sia il back-office sia in front-office al fine di migliorare costantemente il servizio ad essi demandato. Come di consueto gli uffici centrali sono costantemente impegnati nella revisione e nell'adeguamento dei processi di lavoro, mentre il personale dedicato direttamente alla clientela presso gli sportelli deve in continuità aggiornarsi ai nuovi servizi offerti dalla capogruppo e bilanciare le proprie competenze con conoscenze di tipo legale/amministrativo, finalizzate al corretto svolgimento dell'attività prettamente bancaria.

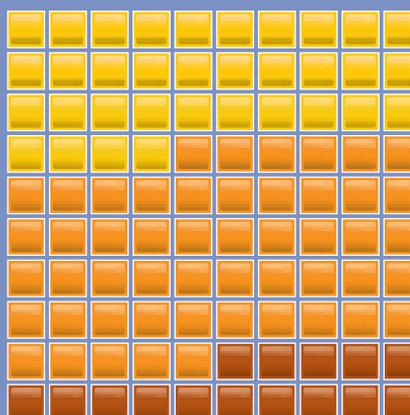
In particolare, la formazione è stata così suddivisa:

FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

	Commerciale	34,04%
	Specialistica	51,25%
	Altro	14,71%



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

I FORNITORI
DI SERVIZI

	Prestazioni professionali	17,7%
	Servizio internal audit esternalizzato	2,3%
	Certificazione di bilancio	0,7%
	Contributi associativi	10,5%
	Pubblicità e promozione	2,1%
	Canoni per locazione di immobili	6,8%
	Altri fitti e canoni passivi	0,6%
	Elaborazione e trasmissione dati	12,9%
	Manutenzioni	3,9%
	Spese di vigilanza	2,6%
	Premi di assicurazione incendi e furti e altri premi ..	0,6%
	Spese di pulizia	3,0%
	Stampati, cancelleria, pubblicazioni	1,2%
	Spese telefoniche, postali e di trasporto	3,1%
	Utenze e riscaldamento	2,8%
	Altre spese amministrative	11,7%
	Imposte indirette e tasse	17,5%

VALORE PER I FORNITORI



Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione

tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e Clienti (art. 5).

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7).

- **2,3 milioni di euro**
le spese sostenute
con fornitori locali

I fornitori sono ricercati all'interno della compagine sociale o nell'ambito degli operatori economici locali o del "Sistema del Credito Cooperativo". La scelta dei fornitori avviene in base a criteri di affidabilità, professionalità, e competenza, qualità del servizio e assistenza.

In termini di spese di competenza i fornitori locali rappresentano il 45,24% del totale, mentre i fornitori appartenenti al gruppo Credito Cooperativo rappresentano il 54,76% del totale.

IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE



... Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia... (art. 2).

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza

durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

- 5,5 milioni di euro di tasse e imposte dirette e indirette pagate nell'ultimo anno

Sintetizzando, gli aspetti a cui fare riferimento sul territorio per la Banca di Credito Cooperativo Valdostana sono:

- il senso di appartenenza dei Soci e del personale;
- la presenza sul territorio;
- il rapporto di fiducia Cliente/banca;
- la solidarietà e il sostegno.

IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana ha una responsabilità sociale che prescinde dal dettato statutario in quanto è “naturalmente” presente nell'attività aziendale, in quanto strettamente connessa alla vocazione di banca locale.

Le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione dello stesso, così come la ricchezza prodotta. Gli investimenti per lo sviluppo dell'economia sono rivolti alla comunità locale e, non ultimo, il patrimonio dell'azienda - capitale sociale e riserve indivisibili - è destinato a rimanere un “bene di tutta la comunità”.

IL PROGETTO MICROCREDITO

LO SPORTELLLO DELLA SOLIDARIETÀ

Proseguono gli interventi di finanza solidale con il progetto “Microcredito a sostegno delle famiglie” con la collaborazione della Fondazione Opere Caritas di Aosta, avviato nel 2010, ritenuti essere un concreto intervento etico e solidale sul territorio attraverso il quale vengono individuate e valutate situazioni meritevoli di ottenere un finanziamento al fine di risanare problemi di indigenza economica. Il progetto di solidarietà dispone di un fondo di rotazione di 250 mila euro.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI

Le normative di rilevante valore sociale emanate dallo Stato (in primis, ad esempio, la prevenzione del crimine con la lotta al riciclaggio) impegnano la Banca, attraverso la corretta professionalità dei propri collaboratori, nel costante aggiornamento normativo e di valutazione. Tali attività comportano, visto l'elevato numero di adempimenti da assolvere, un rimarchevole costo indiretto correlato.

Nel 2018 la Banca ha fornito un supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 29 Comuni
- 6 Associazioni
- 3 Comunità montane
- 24 Consorzi
- 14 Istituzioni scolastiche
- 1 Ente assistenziale
- 5 Ordini professionali

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 82 enti (83 a fine 2017).

La Banca nel corso degli anni ha ricercato un rapporto di collaborazione con gli enti al fine di sostenerne le esigenze finanziarie degli stessi nonché delle associazioni presenti sul territorio.

Nel corso del 2018 sono stati erogati contributi agli enti per un totale di circa 56 mila euro.



L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE E LE AZIONI DI FINANZA ETICA

La considerazione posta alla promozione dello sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali, sostenendo le varie attività che le organizzazioni svolgono nel ruolo loro deputato, viene costantemente seguita dalla banca con contribuzioni per iniziative verso la collettività al fine di consentire il proseguo delle attività organizzate e gestite da volontari in loco. I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono riferiti al settore culturale e di tradizione.

A tale riguardo un ruolo di primo piano ricade sulla Commissione specificatamente nominata che è chiamata a vagliare le richieste e quindi impegnare la maggior parte del "budget sociale" della Banca.

SETTORE SPORTIVO: prosegue, a sostegno del settore, la convenzione con l'ASIVA e gran parte degli Sci Club regionali. Non va dimenticato il sostegno agli sport "de noutratera", nonché ad altri piccoli eventi sportivi dilettantistici.

STAGE SCOLASTICI: la Banca promuove lo sviluppo culturale della comunità appoggiando, quando collimano con le

possibilità interne di coinvolgimento istruttivo, le richieste di stage presentate per il tramite delle istituzioni scolastiche della Valle.

BORSE DI STUDIO AL MERITO SPORTIVO E SCOLASTICO: nel corso dell'assemblea sociale svoltasi il 27 maggio 2018 sono state assegnate le borse di studio, deliberate dal consiglio di amministrazione anche per l'anno 2017, a studenti soci o figli di soci che si sono distinti nelle diverse discipline universitarie:

Laurea specialistica a ciclo unico
e laurea di specializzazione (3+2):

GIOVANARDI SIMONE	scienze della natura
ROSSINI PIER GILBERT	Scienze del corpo e della mente
COMÉ MARGOT	Economia e legislazione d'Impresa
GIOVANNONI SELÈNE	Architettura Costruzione Città

Laurea di 1° livello triennale:

BRAZZALE GIULIA	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
LUCIANAZ JOELLE	Logopedia





Sono sette gli atleti che hanno ottenuto per l'anno 2017-18 le borse al merito sportivo e scolastico messe a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana: la commissione ha adottato anche quest'anno i criteri che hanno assegnato ai candidati un coefficiente per i meriti sportivi e uno per la media scolastica premiando:

BETHAZ JULIEN	sci alpinismo
GONTEL KEVIN	biathlon
GUICHARDAZ SEBASTIEN	sci alpinismo
DA CANAL CARLOTTA	sci alpino
BRUBET NADINE	sci alpino
MACORI MAURIZIO	sci di fondo
FRAMARIN LEO	snowboard



LA BANCA E L'AMBIENTE

La tutela e il rispetto dell'ambiente sono diventate priorità globali, rispetto alla necessità di ridurre l'impatto delle attività umane dal punto di vista del consumo delle risorse naturali sia dell'inquinamento, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti e all'immissione in atmosfera di gas serra e gas dannosi per l'ozono.

La nostra BCC è impegnata nella gestione degli impatti ambientali diretti delle proprie attività sia con riferimento ai propri consumi di energia e sia mediante lo sviluppo di prodotti di investimento e di finanziamento "green".

Le attività della BCC per tutelare il patrimonio ambientale e ridurre il proprio impatto si articolano nei seguenti ambiti di azione:

- gestione efficiente delle funzioni di stampa;
- contenere il consumo dei materiali;
- gestione ottimale dei rifiuti tramite la raccolta differenziata;
- l'adesione all'iniziativa "M'illumino di Meno".

L'insieme di tali scelte ci rende orgogliosi di poter asserire che la nostra attività bancaria non mostra specifiche criticità legate all'impatto diretto sull'ambiente. Riteniamo doveroso ricordare che tutti individualmente possono contribuire allo sviluppo sostenibile al fine di ottimizzare la gestione delle proprie attività (famigliari e lavorative) così da consentire alle generazioni future di disporre di un ambiente salubre e sicuro.



PARTE SECONDA LA CONTABILITÀ SOCIALE

IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI

Nel capitolo precedente è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Di seguito viene fornito un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

IL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato lordo di gestione di 1,9 milioni di Euro e successivamente alle rettifiche di valore sui crediti (circa 4,9 milioni) e all'imposte (+ 117 mila euro) con una perdita di 2.840.068 Euro.

IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

Il risultato d'esercizio, come viene considerato, non rappresenta il risultato in termini di vantaggi economici per i diversi "portatori di interessi" della Banca. Per questo motivo è necessario prendere in esame un'altra grandezza, il valore aggiunto, che è il risultato di un processo di riclassificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto. Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Il conto economico riclassificato evidenzia la formazione del valore aggiunto prodotto dalla banca. Pertanto questa "grandezza" dev'essere vista come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, risorsa che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che, con i loro differenti apporti, hanno concorso a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione).

Non va dimenticato altresì che esistono ed assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati benefici direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che ma non trovano nessuna rappresentazione nel valore aggiunto, quale, ad esempio, il valore sociale ed economico che viene creato indirettamente attraverso le politiche degli impieghi mirati per l'accesso al credito da parte dei Soci. Il valore aggiunto obbligatoriamente va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.



LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il calcolo del valore aggiunto si effettua attraverso una serie di passaggi al termine dei quali il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa e il conto economico ne evidenzia la formazione.

Il valore aggiunto globale lordo prodotto dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana è stato, per l'esercizio 2018, di circa 7,5 milioni di euro.



IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE
PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO

VOCI	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati	14.091.680	13.810.577
Commissioni attive	6.917.177	6.804.899
Dividendi e proventi simili	-	25.501
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.206	-66.928
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	255.450	2.523.019
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-5.749	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	57.639	
Altri oneri/proventi di gestione	2.725.748	1.842.482
TOTALE RICAVI	24.046.151	24.939.550
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.342.094	-3.569.604
Commissioni passive	-1.419.024	-1.308.779
Risultato netto dell'attività di copertura	16.973	272.045
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.856.084	-19.991.594
b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-5.727.376	-4.541.343
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.213.000	-153.222
Utile (perdite) da cessione di investimenti	41	-345
TOTALE CONSUMI	-16.540.564	-29.292.842
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	7.505.587	-4.353.292
Ammortamenti	-811.219	-866.929
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	6.694.368	-5.220.221
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-8.204.210	-8.616.946
b) altre spese amministrative (imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-1.347.177	-1.369.758
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.857.019	-15.206.925
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	16.951	-85.137
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.840.068	-15.292.062



LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO RISPECCHIA LA PECULIARE NATURA DELLE BCC

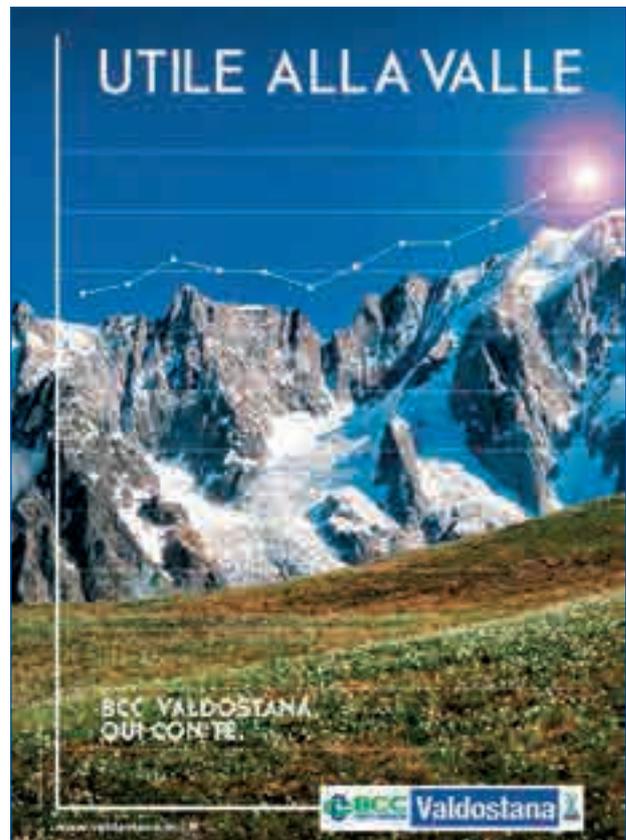
È corretto segnalare che nel Credito Cooperativo il valore per il Socio non è misurato tanto dal dividendo, ma da piccoli e diversi vantaggi di carattere economico a lui riservati e dalla risultanza data dal patrimonio che, alimentato dalle riserve, ha nelle BCC un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Lo schema di ripartizione rappresenta pertanto uno standard di riferimento, che necessita di una specifica ed esaustiva interpretazione, da svolgere alla luce delle attività svolte, dalla quale si può meglio dedurre il valore complessivamente prodotto.

PER CALCOLARE LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Portatori di interesse tra i quali ripartire il valore aggiunto e gli utili derivanti dalle sopravvenienze attive e passive e la modalità di ripartizione:

- Soci: attività a loro favore svolte nell'anno oltre la remunerazione capitale sociale.
- Dipendenti: costo del lavoro lordo, calcolando oneri diretti ed indiretti, secondo quanto riportato nel conto economico.
- Collettività: imposte sul reddito dell'esercizio oltre ad imposte e tasse di carattere non locale rappresentate nella nota integrativa.
- Comunità locale: elargizioni calcolate sommando le imputazioni a carico del Fondo beneficenza e mutualità e le spese amministrative (quali ad esempio la pubblicità e le spese di rappresentanza) espressione dell'attività sociale svolta dalla Banca e a carico del conto economico nonché le imposte di carattere locale.
- Patrimonio della Banca per lo sviluppo locale: destinazione alle riserve patrimoniali.
- Sistema cooperativo: destinazione del 3% dell'utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.





DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Di seguito si riporta un prospetto sintetico relativo alla distribuzione del valore aggiunto (distribuzione della ricchezza prodotta tra i vari portatori di interessi: Soci, dipendenti, collettività, comunità locali, ecc.)

PROSPETTO SINTETICO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	31.12.2018
1 - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	6.730.690
Ristorno figurativo a favore dei Soci (vantaggio economico per i Soci a fronte delle condizioni agevolate sul rapporto bancario)	2.700.660
2 - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO RETTIFICATO	9.431.350
RIPARTITO TRA:	
A) SOCI	2.700.660
Beneficio economico riconosciuto al socio per condizioni agevolate sul rapporto bancario	2.700.660
Altri benefici da considerare: <i>Impegno economico sostenuto dalla Banca a favore dei Soci per l'informazione, la partecipazione e il loro coinvolgimento</i> 90.607	
B) COLLABORATORI	8.204.210
Remunerazione del Personale	8.204.210
C) ISTITUZIONI PUBBLICHE	1.260.858
Imposte e tasse pagate allo Stato	1.167.536
<i>Imposta sul reddito di esercizio</i>	16.951
<i>Altre imposte e tasse</i>	1.150.585
Imposte pagate al Comune - IMU, TASI, Tributi locali, Concessioni	93.322
D) COMUNITA' LOCALI	105.689
Sponsorizzazioni e altri costi a favore della collettività	105.689
E) BANCA STESSA	-2.840.068
Perdita da riportare a nuovo	-2.840.068



Una Banca a Responsabilità Sociale

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipografia Marcoz - Morgex